



numero

48



1903 SAN GIORGIO 1995

CIRCOLO RICREATIVO E ASSOCIAZIONE PENSIONATI DELL'AUTORITÀ PORTUALE DEL PORTO DI GENOVA E SOCIETÀ DEL SISTEMA PORTUALE

Periodico semestrale - Numero 48- Luglio - Dicembre 2016 - "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in Abbon. Post. - 70% - DCB Genova"

Solidarietà

Mentre stiamo impaginando il nostro notiziario un terribile terremoto ha distrutto, in centro Italia, paesi e seminato morte e centinaia di sfollati.

La nostra categoria in occasioni simili a questa tragedia aveva dato un suo contributo di solidarietà mettendo a disposizione uomini e mezzi come per il Friuli e l'Irpinia. Oggi non essendoci più le disponibilità del passato, la nostra Associazione ha deciso di dare un contributo economico alla protezione civile.

Sempre nella tradizione di iniziative solidali confermiamo che abbiamo finanziato la costruzione di un pozzo in **Africa per la onlus ABC**. Inoltre abbiamo versato un contributo alla **onlus Sole Luna di Cornigliano** per l'acquisto di medicinali e presidi sanitari.

Il 21 dicembre 2016, alle ore 10 si terrà l'Assemblea di fine anno dei Pensionati nel salone il Circolo.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI.

Decreto Poletti

Per quanto riguarda le iniziative relative al decreto Poletti, sul mancato adeguamento delle pensioni, l'Associazione ha seguito e collaborato con le iniziative legali portate avanti dalle Organizzazioni Sindacali. Si informa che le domande di sospensione dei termini relativi al decreto Poletti può essere fatto sino a **dicembre 2016**.

Sull'argomento si è svolta, presso il Circolo un'assemblea con la segretaria dello **Spi-CGIL di Genova Paola Repetto**, che ha relazionato sugli sviluppi della vertenza in corso.

Le OOSS non sono pienamente soddisfatte dell'accordo raggiunto, ma almeno un risultato è stato ottenuto: ai pensionati non verrà tolto nulla.

Sino ad oggi tutto ciò che ha riguardato le pensioni è stato approvato, dal governo, senza nessuna concertazione coi sindacati. L'ultima volta che i sindacati si erano seduti in un tavolo di confronto era al governo il premier Prodi.

Ora l'attuale governo ha compreso il forte disagio dei pensionati, che necessitano di risposte concrete e che era il momento di sedersi ad un tavolo di confronto. Lo si deve anche alle manifestazioni che i pensionati hanno tenuto il 2 aprile in tutta l'Italia e quella straordinaria a Roma il 19 maggio, è un piccolo passo in avanti ma le OOSS sono impegnate a continuare per migliorare e salvaguardare i pensionati.

Il nuovo sito del Circolo e dell'Associazione: **www.cralporto.it**

TERREMOTO DEL FRIULI - 1976

La sera del 6 maggio 1976 un terremoto terribile di magnitudo 6,4 della scala Richter si abbattè sul Friuli.

La zona più colpita fu quella a nord di Udine interessò 120 comuni e un popolazione complessiva di circa 500/600 mila persone. I morti furono 900, gli sfollati più di 100.000, le case distrutte 18.000, le danneggiate 75.000, i danni al territorio stimati in 4.500 miliardi di lire e i comuni di **Gemona, Venzone, Buia e Pinzano al Tagliamento** rasi al suolo.



Centro di Majano distrutta

Danni e crolli si verificarono in tutta l'area carsica mentre danni diffusi, di moderata intensità si registrarono a Udine e a Pordenone. Danni più leggeri interessarono Trieste e Gorizia, in molte località del Veneto e del Trentino - Alto Adige verso ovest e sud-ovest, da Verona a Venezia, da Bolzano a Treviso, da Belluno a Padova, da Trento a Vicenza.

I danni del terremoto del maggio furono amplificati da altre due scosse.

L'11 settembre alle 18,31 e alle 18,40, la prima delle quali di magnitudo 5,8.



Il simbolo di Majano viene demolito

Il 15 settembre prima alle ore 5,00 e poi alle ore 11,30 di magnitudo 6.

L'epicentro del sisma del 6 maggio furono i comuni di Gemona del Friuli mentre il successivo dell'11 e del 15 settembre furono Gemona e Venzone.

Le scosse di assestamento continuarono per diversi mesi, ma la ricostruzione fu rapida e completa.

Il governo, allora retto da Andreotti, nominò il 15 settembre Giuseppe Zamberletti Commissario straordinario del governo, incaricato del coordinamento dei soccorsi. In collaborazione con le amministrazioni locali i fondi statali destinati alla ricostruzione furono gestiti direttamente da Zamberletti assieme al governo regionale del Friuli-Venezia Giulia.

Circa 40.000 sfollati passarono l'inverno sulla costa adriatica, per rientrare tutti entro il 31 marzo 1980 in villaggi prefabbricati costruiti nei rispettivi paesi.

Finito il mandato di Zamberletti, il governo regionale del Friuli Venezia Giulia, grazie ad un'attenta ed efficiente gestione delle risorse, poté, nell'arco di circa 10 anni ricostruire interi paesi.

Il disastro diede inoltre un importante impulso alla formazione della protezione civile italiana.

Purtroppo, mentre preparavamo questo servizio il centro Italia è stato colpito da un terribile sisma. Il 24 agosto 2016 il sisma di magnitudo 6,0 si è manifestato nei comuni di Accumoli e di Arquata, con epicentro situato lungo la Valle del Tronto.

Il 30 ottobre un sisma di magnitudo 6,0 ha colpito i comuni di Norcia e Preci, in provincia di Perugia.

Il terremoto e le scosse di replica sono state avvertite in gran parte dell'Italia centrale e in parte dell'Italia settentrionale.

Moltissimi paesi sono stati distrutti e le migliaia di sfollati dovranno affrontare anni di sofferenze e disagi prima che la ricostruzione delle loro abitazioni sia attuata.

La zona dell'evento tellurico si trova in un'area sismologica molto attiva che comprende anche L'Aquila, dove il sisma del 6 aprile 2009 ha causato più di 300 morti e circa 65.000 sfollati.



Ruspa CAP all'opera

UNA GRANDE SPEDIZIONE DI SOLIDARIETA'

La notizia del terremoto in Friuli, fece scattare in tutti i lavoratori del porto una volontà di ribellione e di rivalsa verso un evento che si era accanito verso una popolazione laboriosa spogliandola di tutto quello che possedevano: in pochi terribili secondi li aveva privata di affetti, di proprietà e di lavoro.

La nostra categoria come i lavoratori della CULMV, appena appresa la notizia di quei tragici avvenimenti si resero disponibili per dare assistenza alla popolazione friulana.

La nostra richiesta alla **Presidenza del CAP, prof. Dagnino**, e alla **direzione della SEPORT, dr. Testa**, di inviare una nostra delegazione con mezzi di soccorso, fu subito recepita e in poco tempo fu organizzata una spedizione di aiuti.

Si decise di inviare un folto gruppo di operai e tecnici in grado di ripristinare le linee elettriche, gli impianti, le condutture ecc.

Il nostro collega Ambrosi ricorda che il gruppo era composto da circa 40 persone, con una dotazione di 29 automezzi, tra i quali 3 semoventi, 2 autobotti per acqua, 1 autobotte per gasolio, 2 pale meccaniche, 3 trattori, 6 rimorchi pianali, 1 gru, 1 autocarro e 3 containers.

I contatti con le autorità del posto assegnarono al nostro gruppo, il comune di Majano, località Tiveracco (campo Genova).

Il gruppo appena arrivato iniziò immediatamente il lavoro di ripristino delle linee elettriche, delle condutture idrauliche e fu impegnato nella rimozione delle macerie e nella distribuzione degli aiuti alla popolazione.

L'autonomia del gruppo era garantita da una cucina da campo, dagli alimenti in dotazione al cuoco che resero i volontari indipendenti e in grado di non dipendere e ostacolare le iniziative del soccorso locale.

Una parte importante di questa iniziativa solidale fu la consegna di generi alimentari di prima necessità alla popolazione.

Un altro testimone di questa esperienza, il collega **Mistrali** ci narra che i viveri provenienti da Genova vennero sistemati in un magazzino e per la distribuzione si dotò di una tessera ogni abitante, dove venivano annotati giornalmente i vi-



veri consegnati. Si trattava di generi alimentari di prima necessità quali pasta, latte, zucchero, formaggi, prodotti in scatola, frutta ecc. Per queste attività abbastanza complessa il gruppo, composto di 40 unità, era molto impegnato e dopo 15 giorni era sostituito da altri volontari. L'intera operazione di soccorso durò circa 4 mesi con l'alternarsi dei vari gruppi e con varie spedizioni di viveri e materiali.

Questa lunga permanenza dei nostri colleghi nel campo Genova del comune di Majano contribuì a consolidare rapporti di amicizia con la popolazione locale, anzi una storia sentimentale nata allora, sfociò in matrimonio e ancora oggi alcuni nostri colleghi sono in contatto con le persone di Majano.

Il collega **Pietro Pastorino**, testimone di quella spedizione racconta come si svolgesse la vita dei volontari nel campo. Operare in un contesto drammatico e tragico era doloroso ed uno dei rari momenti di pausa era il momento dei pasti nella mensa. La bravura del cuoco alleviava con piatti gustosi le fatiche dei nostri volontari nonostante che le scosse dello sciame sismico fossero frequenti e che la mensa collocata in una radura fosse esposta a tutti gli eventi atmosferici.

Il nostro impegno fu molto apprezzato dalle autorità locali, che nell'anno successivo al terremoto invitarono una nostra delegazione per celebrare la ricorrenza ed i lavori di ricostruzione iniziati con tempestività.

Tutto celebrato con un banchetto dove ottenne un posto d'onore il nostro pesto, molto gradito ed il tutto accompagnato da abbondanti libagioni degni del popolo friulano.

Desideriamo concludere questo racconto evidenziando che oltre alla disponibilità dei nostri volontari grande è stato il contributo economico del **Consorzio Autonomo del Porto e della SEPORT** che hanno concesso mezzi e materiali.

I nomi dei nostri colleghi che ci sono stati segnalati per la loro presenza e per le informazioni forniteci vogliamo ricordarli, pur sapendo che è un elenco incompleto e ci scusiamo per le omissioni: **Pavani, Pastorino, Mistrali, Valle, Rosalino, Caselle, Bruzzone, Vesima e Ambrosi** e per la CULMV Sossai e Morabito.



Consegna di generi varie da un automezzo 'Seport'

CIRCOLO AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA E SOCIETÀ DEL PORTO DI GENOVA

Via Albertazzi, 3 - 16149 GENOVA - tel. 010 2412866



TESSERAMENTO 2017

Sono aperte le iscrizioni al Circolo; si rammenta che per i soci il tesseramento è automatico e pertanto, coloro che volessero rassegnare le dimissioni sono invitati a farlo, per iscritto, entro e non oltre il 31 ottobre di ogni anno. Per i nuovi iscritti, in attività di servizio, la trattenuta sarà effettuata nella busta paga.

Chiediamo a tutti i lavoratori e pensionati di iscriversi al Circolo contribuendo in tal modo ad maggiore finanziamento per lo sviluppo delle attività sociali.

ATTENZIONE

I SOCI PENSIONATI ISCRITTI AL CIRCOLO, CON SOLA PENSIONE INPS ED I SOCI ESTERNI DEBBONO VERSARE LA QUOTA ANNUALE E LA QUOTA DEI FAMILIARI ALLA SEGRETERIA DEL CIRCOLO. EGUALMENTE I POSSESSORI DI BARCHE, DEBBONO VERSARE LA QUOTA ANNUALE IL MESE DI DICEMBRE, PERCHÉ NON È POSSIBILE EFFETTUARE LA TRATTENUTA SULLA PENSIONE. COLORO CHE NON EFFETTUERANNO IL PAGAMENTO DELLE QUOTE ENTRO IL MESE DI DICEMBRE SARANNO CONSIDERATI DECADUTI E NON POTRANNO USUFRUIRE DEI SERVIZI DEL CIRCOLO.

I POSSESSORI DI POSTO BARCA CHE NON EFFETTUERANNO IL VERSAMENTO DELLA QUOTA ANNUALE PERDERANNO IL POSTO BARCA.

NOTIZIE DALLE SEZIONI

Ricordiamo ai nostri soci che quest'anno è stata riattivata la sezione Bocce del Circolo, ferma da alcuni anni, per la mancanza di campi sportivi. In questa occasione era stato organizzato un trofeo intestato a **Enzo Montecucco** e **Mario Venturelli**, due soci fondatori della sezione, ma a causa del maltempo, la Federazione Bocce l'ha spostata al prossimo anno.

CULTURA E TEMPO LIBERO

Il Circolo ricreativo, centrale di cultura, tempo libero, sport, ricreazione offre ai propri soci, in adeguate strutture, fruibili con le modalità proposte, varie attività:

CAMPER, CINEMA, CULTURA, FILATELIA, BRIDGE, BURRACO, MODELLISMO, MUSICA, NAUTICA, FOTOGRAFIA, TURISMO E VOLONTARIATO.

Sono attivi i contratti per la visione delle partite delle squadre cittadine su schermo gigante.

Sempre su schermo gigante è possibile assistere alla proiezione di film scelti dalla sez. Cultura.

Presso la sede del circolo oltre la sala assembleare che può contenere sino a 200 persone si trovano locali e attrezzature per le seguenti attività:

BIBLIOTECA, SALA RIUNIONI, SALA PER CINEMA E ASSEMBLEE, SALA PROVE PER ATTIVITA' TEATRALE, LABORATORIO MODELLISTICA, SALA BIGLIARDI, PIANOFORTE, CHITARRE, CAMERA OSCURA, CAMPI DA BOCCE, SALA CARTE, PALESTRA, CAMPO DI CALCETTO.

Presso sedi distaccate di Punta Vagno (in questo scalo è disponibile una barca motore per tutti i soci che ne faranno richiesta, tramite il consigliere di sezione) e di Sestri Ponente si svolgono attività legate alla nautica e il circolo mette a disposizione barche a vela e barche per canottaggio.

POLISPORTIVA CAP

La polisportiva è ormai radicata nel ns/ Circolo continuando il sodalizio con la UISP (Unione Sport Per Tutti) con circa 640 iscritti. Attraverso le strutture del ns. Circolo hanno la possibilità di partecipare alla socialità ed alla frequentazione sportiva tutti coloro che ne condividono le finalità. Sono operative n.12 sezioni: calcio-rugby-tennis-canottaggio-bocce-biliardo-ginnastica-yoga-karate-vela-ciclismo-pesca subacquea. Sono particolarmente seguite le lezioni dedicate ai bambini quali corsi di avvicinamento al calcio ed al rugby, corsi di vela "OPTIMIST" ed altri che si programmeranno nel futuro (tennis, karate ecc.). Tutte le sezioni sono adeguatamente sostenute dal Circolo. La segreteria della Polisportiva è aperta dal lunedì al venerdì nelle consuete ore d'ufficio e dalle 17 alle 19 per eventuali necessità collegate alle attività sportive (vedi campo di calcio) tel. 102412030



PROGRAMMA GITE 2017

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sezione turismo nel consueto orario d'ufficio. TEL. 0102412034

Favoloso Capodanno in Toscana dal 30 dicembre 2016 al 2 gennaio 2017



E' in fase di elaborazione, per essere presentato nei primi mesi del 2017 il programma delle gite. Si studia le possibilità di visitare **il SUDAFRICA, l'INDONESIA, il PORTOGALLO, la SICILIA** e qualche altra novità. Inoltre si sta esaminando l'eventualità di visite giornaliere a mostre e manifestazioni culturali. La presentazione del programma è previsto per il giorno 16 dicembre alle ore 17,30 nel salone del Circolo.



Sudafrica



Indonesia



Portogallo



Sicilia

SETTIMANE BIANCHE

SKIAREA NELLE DOLOMITI

Folgarida- Marileva- Madonna di Campiglio-Pinzolo

La skiarea coi suoi km.150 di piste tutte collegate e che arrivano anche a m.3000 offre da sempre puro divertimento per gli amanti dello sci in un autentico paradiso.



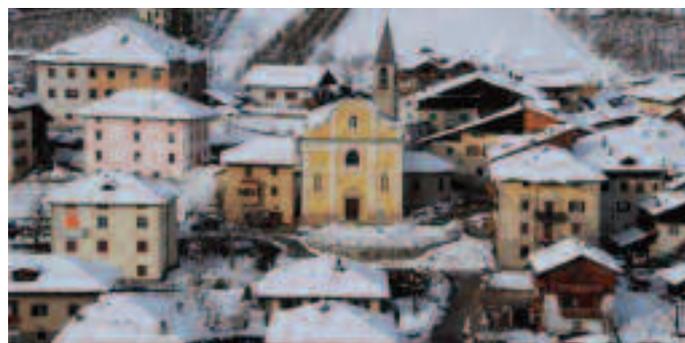
TERZOLAS

Pippo Hotel



MONCLASSICO

Hotel Holiday



Le strutture, elegantemente arredate in caldo stile montano, offrono camere dotate di servizi, telefono e TV SAT.

GRESSONEY LA TRINITE'

Gressoney La TRinitè è il cuore pulsante del carosello Monterosa-Ski coi suoi km. 200 di piste diversificate per ogni livello servite da impianti modernissimi.

E' il punto di partenza ideale per godere dei collegamenti interattivi con Champèoluc e Alagna. Tra il Gabiet e la splendida zona di Punta Jolanda si può effettuare un piacevole percorso, con la storica pista "Gialla", un tracciato avvincente riservato agli sciatori più esperti.

Per gli appassionati di sci di fondo a Gressoney Saint Jean è a disposizione un anello di km. 25 . Per i bambini lo Snow Park, nei pressi della funivia Staffal è l'ideale per avvicinarsi allo sci divertendosi.



Mantenere viva la memoria storica

“LI CHIAMAVANO PARTIGIANI”

In occasione del 25 aprile, nella sede del Circolo è stato presentato lo spettacolo **“Li chiamavano partigiani”**, di **Franco Avran**.

L'ambiente è una piazzetta, una delle tante piazzette italiane con la panchina, il lampione, l'immane statua di un personaggio dell'ottocento e il Cippo dei caduti.

La statua dell'alto del suo piedestallo ed appoggiata ad un elegante bastone, assiste immobile alla storia.

Ma un giorno decide di animarsi e scendere da quel piedestallo con l'obiettivo di raccontare agli uomini di oggi, forse un pò troppo distratti, che cosa è accaduto negli anni 1943-1945.

Far rivivere alcuni di quei periodi con frammenti di vita scelti fra un'infinità di avvenimenti con un unico obiettivo: mantenere viva la memoria storica.



**Si rammenta
a tutti gli iscritti di rinnovare
la tessera per l'anno 2017**

I NOSTRI LUTTI A OTTOBRE 2016

L'Associazione continua a pubblicare la notizia delle scomparse dei nostri associati, ma da quando la gestione delle pensioni è passata all'INPS queste informazioni ci pervengono in ritardo oppure non ci viene fatta nessuna segnalazione. Ci scusiamo pertanto dei ritardi e delle inesattezze e proprio per evitare queste situazioni invitiamo parenti ed amici ad avvertire l'Associazione, E' sufficiente telefonare ai numeri telefonici 0102412703 – 0102412461.

L'Associazione vuole essere vicino alla famiglia, anche per aiutare nell'eventuale espletamento delle pratiche che necessariamente bisogna adempiere.

4001 ASIOLI FRANCESCO

5958 BISIO GEROLAMO

3621 BOCCHIO GIULIANO

2754 BOTTARO RENATO

5457 CENCI GINO PIETRO

3984 CORAK MARIO

3902 COSTA PIERO GIOVANNI

3615 CUTTICA LORENZO

5041 DEL SETTE MAURO

3470 DENICOLA COSIMO

4150 FERRERO GIACOMO

4768 IANELLI MICHELE

3737 MAGANZA GIORGIO

2994 MARSULLO AUGUSTO

4723 MASSA GIOVANNI

5558 MERIALDI GIANCARLO

4236 MORELLO ELSA ROSA

3427 OTTONELLO PAOLO

2355 PANICUCCI ARAMIS

2402 PENCO PIETRO

2911 PESCE PAOLINA

3935 POGGIALI CARLO

2542 RAIA GIUSEPPINA

4594 ROSSI ALFREDO

2879 RUGGIERO ANTONIO

4342 SIRI PIETRO

3308 SPATARO ARTURO

3533 VALLE GIOVANNI

2882 VALLE NICOLINO

5240 VIGANEGO ELIO

SOCI DEL CIRCOLO MANCATI A TUTTO NOVEMBRE 2016

6315 CAPRA RENZO

7044 COTELLA GIOVANNI

1903 SAN GIORGIO 1995

CIRCOLO RICREATIVO E ASSOCIAZIONE PENSIONATI DELL'AUTORITÀ PORTUALE DEL PORTO DI GENOVA E SOCIETÀ DEL SISTEMA PORTUALE



AUTORIZZAZIONE TRIB. GENOVA N.37/96

HANNO COLLABORATO: Attilio Bombelli, Riccardo Bragoli,
Mario Ferrando, Ugo Riccò.

EDITORE: Circolo Autorità Portuale e Società del Porto di Genova

DIRETTORE RESPONSABILE: Marco Girella,

STAMPA: AGF, Corso Europa 386 b tel. 010 3742028 - info@agfrancescane.com